

LA RABBIA SILVESTRE

Che cosa si deve conoscere sulla rabbia

• Da cosa è provocata ?

Nell'uomo, come nell'animale, la rabbia è una malattia con esito mortale causata da un virus (lyssavirus).

Il virus, dopo aver infettato il sistema nervoso, si localizza anche nella saliva dell'animale ammalato, selvatico o domestico, prima della comparsa dei sintomi e si può trasmettere ad altro animale ed all'uomo attraverso la morsicatura, la leccatura di pelle non integra o il contatto della saliva infetta con le mucose.

• Quali animali possono contrarre la rabbia ?

Solo i mammiferi possono infettarsi e sviluppare la rabbia. Uccelli, pesci e rettili non si ammalano.

In Europa la maggior parte dei casi sono segnalati nella volpe rossa ed in misura minore in altri animali selvatici (tassi, faine, erbivori selvatici, pipistrelli insettivori) e domestici (cani, gatti, bovini, ovicapri ecc.).

• È presente la rabbia nelle nostre zone ?

Dopo l'ultimo caso di rabbia nella volpe diagnosticato in dicembre 1995 in provincia di Trieste, essa è ricomparsa nell'ottobre 2008, dapprima in Friuli ed ora anche nel Veneto (Cadore, Zoldano, Longarone) a seguito dell'evolversi dell'epidemia che interessa la vicina Slovenia.

Nel Veneto, dai primi di novembre, si sono verificati oltre 20 casi tra gli animali selvatici e domestici, principalmente nelle volpi, ma anche in due cani, un tasso ed un asino; la malattia è in continua espansione.

Il luogo più vicino dove essa è stata trovata è il Comune di Sopramonte - BL (due volpi morte).

• Quali sono i segni della rabbia negli animali ?

Un animale con la rabbia presenta, in primo luogo, modificazioni del comportamento: l'animale selvatico perde la naturale diffidenza verso l'uomo; gli animali, normalmente mansueti possono presentare fenomeni di aggressività; si possono osservare anche difficoltà nella deambulazione, paralisi ed infine morte.

Un altro sintomo spesso visibile è la

perdita di abbondante saliva, dovuta al fatto che l'animale non riesce a deglutire per spasmo della glottide.

• Quali precauzioni vanno prese per evitare l'esposizione ?

Va evitato qualsiasi contatto con gli animali selvatici e con qualunque animale sconosciuto, anche se si presenta socievole.

Non vanno toccati gli animali morti !

Se un animale selvatico si comporta in modo strano o se ne viene rinvenuto il cadavere è importante segnalare il fatto ai Servizi Veterinari dell'Az.U.L.S.S., alla Polizia Municipale o alla Guardia Forestale.

Va altresì segnalato ogni comportamento

cinovigili, boscaioli ecc., e sul trattamento antirabbico post esposizione da effettuare al più presto dopo il presunto contagio, come in caso di aggressione da parte di un animale sospetto.

• Che cosa stanno facendo le Istituzioni ?

È iniziata la vaccinazione per via orale delle volpi, che rappresentano il principale serbatoio della rabbia selvatica, mediante lo spargimento con elicotteri di esche contenenti una fiala di vaccino che si rompe nella bocca dell'animale. È stata resa obbligatoria la vaccinazione di tutti i cani con più di tre mesi delle zone a rischio, nelle quali rientrano tutti i Comuni dell'Az.U.L.S.S. di Bassano.

A tale scopo i Servizi Veterinari ed il Comune organizzeranno a breve una campagna di vaccinazione per i cani di tutti i cittadini, alla tariffa regionale agevolata di cinque Euro totali.

Tempi e luoghi di raduno saranno convenientemente pubblicizzati.

Chi volesse anticipare la vaccinazione del proprio cane può rivolgersi da subito al Veterinario di fiducia, che applicherà la tariffa professionale ordinaria.

I cani che entrano nei territori a rischio provenienti da altre zone devono essere già vaccinati.

Tutti i cani devono essere condotti a guinzaglio e tenuti sotto sorveglianza da parte del detentore.

È vietato circolare con cani, in qualsiasi maniera, nella zona faunistica Alpi del Trevisano e del Bellunese, nonché della sinistra Brenta della Valsugana, nei Comuni di Cismon del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, San Nazario, Solagna.

A cura dei Servizi Veterinari dell'Az.U.L.S.S. N° 3 di Bassano.



anomalo o inusuale del proprio animale domestico (cane, gatto...) specialmente se esso non è sempre rimasto sotto il controllo del proprietario.

• Se sei stato morsicato ?

Niente panico..... ma non ignorare la morsicatura !

Lava la ferita con abbondante acqua e sapone per cinque, dieci minuti: questo riduce il rischio di infezione.

Cerca di identificare l'animale (esso deve essere sottoposto a sorveglianza per almeno dieci giorni se è un cane, un gatto o un altro animale domestico).

Vai al Pronto Soccorso per la medicazione e spiega come si è verificata la morsicatura.

• C'è una cura per la rabbia ?

NO ! Non esiste una cura per la rabbia. La prevenzione si basa sulla vaccinazione pre esposizione che si applica a chi svolge attività professionale a rischio, veterinari, guardie forestali,